



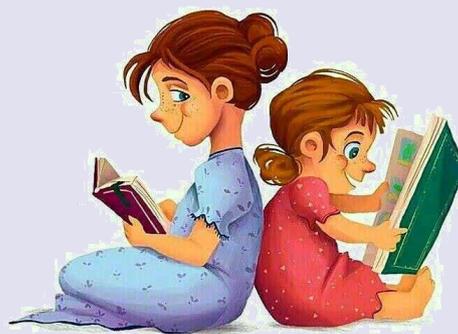
Volume 23

Numero 1

SA.MA.LaCA'

SOMMARIO

- ◇ Pensiero augurale della Dirigente Scolastica
- ◇ Lettera alle Istituzioni di Santa Maria la Carità.
- ◇ Lettera al futuro.
- ◇ La nostra biblioteca.
- ◇ Chi, meglio dei nonni?
- ◇ Un incontro....INSOLITO!
- ◇ Una nuova esperienza
- ◇ Grazie Italia per avermi accolto.
- ◇ Ricordando Eduardo De Filippo.
- ◇ Un nuovo edificio.
- ◇ 2025: l'anno del giubileo
- ◇ Natale.
- ◇ Giornata Internazionale della Gentilezza.
- ◇ La Pace.
- ◇ Nativi ambientali con Greenopoli
- ◇ I piccoli dell'infanzia augurano Buon Natale.



Buona lettura!

La scuola ha, indubbiamente, ritmi diversi dagli altri ambiti, difatti, il primo settembre ci si porgono gli auguri per l'inizio di un nuovo anno scolastico, tra poche ore, invece, siamo pronti a porgere gli auguri per l'inizio di un nuovo anno, il 2025.

Ebbene, dunque, un altro anno è passato, di contro un nuovo anno scolastico è da poco iniziato, e bisogna pur tirare le somme.

Per il nostro istituto è iniziato un anno scolastico ricco di sorprendenti novità: la consegna del nuovo edificio arancio, la fine della lunga e faticosa doppia turnazione, durata ben quattro anni (prima per covid e poi per lavori di ristrutturazione) e, sembra poco, ma non lo è, il ritorno alla normalità. Normalità fatta di routine, di incontri, di piazze e manifestazioni celebrative e non.

Per la società civile sembra che la normalità sia diventata rassegnazione e impotenza di fronte alle guerre, alle ingiustizie e alle tante miserie che affliggono gran parte dell'umanità.

Per provare ad affrontare in maniera diversa tutto ciò può esserci di aiuto leggere la bolla di indizione del Giubileo scritta da Papa Francesco, *Spes non confundit* «la speranza non delude».

Rianimare la speranza può, infatti, rappresentare uno degli obiettivi che tutti, cattolici e non, potremmo e dovremmo porci per acquisire un nuovo e diverso stile di vita e, seppur consci dell'imprevedibilità del futuro, per provare a diventare protagonisti di un mondo migliore, più accogliente e rispettoso delle diversità.

Il Papa, nella lettera *Spes non confundit*, suggerisce di sviluppare, in quanto parente della speranza, la virtù della pazienza, messa in fuga, purtroppo, oggi più che mai, dalla fretta di avere tutto e subito. Fretta che toglie il gusto dell'attesa, della cura, dello stupore, della meraviglia, della scoperta dell'altro e dell'intero creato.

Allora cosa augurare a tutti noi per questo nuovo anno se non occhi semplici per guardare al creato come alla casa di ciascuno e infinita fiducia nella paziente opera dei tanti, uomini e donne, di buona volontà.

Speranzoso 2025!

La Dirigente Scolastica, Dott.ssa *Gilda Esposito*



Lettera aperta alle Istituzioni di Santa Maria la Carità

Siamo un gruppo di ragazzi di quinta. Da poco i nostri genitori ci stanno permettendo di uscire da soli in piazza di pomeriggio per trascorrere un po' di tempo all'aria aperta, giocare con i compagni e divertirci. Però noi a volte abbiamo paura perché in piazza ci sono ragazzi più grandi che fanno cose pericolose: buttano petardi addosso a noi bambini e ci prendono in giro anche in modo molto offensivo, insomma sono dei veri bulli! Purtroppo nessuno dice niente, noi non sappiamo a chi rivolgerci per chiedere aiuto e, anzi, gli adulti sgridano noi perché giochiamo a pallone e diamo fastidio alle persone sedute sulle panchine. Forse è vero che non dovremmo giocare lì, ma ci dite allora dove potremmo farlo? Noi vorremmo uno spazio tutto nostro, dove giocare e sentirci liberi. Chiediamo troppo? Magari si potrebbe creare anche un altro spazio dove potrebbero riunirsi i ragazzi più grandi. Il nostro desiderio per il futuro è una piazza più sicura e più tranquilla, soprattutto con maggiori controlli.
GRAZIE!
Classe VD





Lettera al futuro

In occasione della giornata internazionale dei diritti dei bambini le maestre ci hanno invitato a scrivere delle lettere a persone importanti come il presidente della repubblica, il papa, il sindaco o anche alla nostra famiglia per dire loro cosa vorremmo per il nostro futuro e come poter migliorare non solo la nostra vita ma quella di tutto il pianeta per il futuro. Prima di scrivere le maestre ci hanno spiegato che queste lettere anonime saranno raccolte dall'UNICEF, un'associazione che da tantissimo tempo aiuta e difende tutti i bambini del mondo, che poi le pubblicherà per dare voce a noi bambini. Ci è piaciuto moltissimo scrivere agli adulti quello che vorremmo e che ci aspettiamo per il nostro futuro. Abbiamo poi imbucato le nostre lettere nella cassetta dell'UNICEF, è stato emozionante soprattutto pensare che verranno tutte lette e che questo magari servirà a vivere in un mondo migliore per noi bambini.

LE ALUNNE E GLI ALUNNI DELLA
CLASSE IV A





CHE EMOZIONE ANDARE IN BIBLIOTECA!

Non è molto grande ma è ben attrezzata, ci sono degli espositori con tanti bei libri e tantissimi libri sugli scaffali, alle pareti tanti cartelloni. Sul tavolo c'erano due pupazzi: un gorilla e un gattino pronti ad aspettarci.

La maestra infatti ci ha letto proprio una storia che parlava di questi due animali che erano diventati molto amici. Io penso che tutti abbiamo bisogno di avere un amico.

Ilenia Palmigiano 5 D

Quando siamo andati in biblioteca la maestra ci ha spiegato che sui libri ci sono dei numeri perché, quando prendiamo un libro per guardarlo, dopo dobbiamo rimetterlo al suo posto se vogliamo che i libri siano sempre in ordine. Stare in biblioteca mi ha fatto rilassare.

Vincenzo Del Sorbo 5 D

In biblioteca sono rimasto impressionato per i tanti libri che ci ho trovato. Mi ha impressionato ascoltare la storia del gorilla che aveva tutto ma si sentiva solo, sono stato felice per lui quando ha trovato un amico, mi sentivo quasi come lui.

Francesco Pio Cesarano 5 D



ANCORA NOI, IN BIBLIOTECA!

Ero molto emozionata perché non ero mai stata in una biblioteca. Si devono rispettare regole precise, soprattutto bisogna parlare a voce molto bassa per non disturbare gli altri quando leggono.

Annamaria Schettino 5 D



Quando sono entrata in biblioteca sono rimasta di stucco perché era meravigliosa e negli armadi c'erano centinaia di libri. La storia che abbiamo letto mi ha fatto ricordare un po' il rapporto che abbiamo io e mia sorella Alessia.

Anna Tortora 5 D



Mi ha impressionato sentire che la storia di Bella e il gorilla è una storia vera e che il gorilla riusciva a parlare con gli uomini grazie alla lingua dei segni.

Claudia Parmendola 5 D

Ero molto curiosa di vedere la biblioteca. Alla realizzazione di un libro collaborano tantissime persone: quelli che li scrivono, chi deve leggerli per decidere se il libro può essere pubblicato, gli illustratori che li fanno diventare più accattivanti, chi li stampa, li impagina e li rilega, chi si occupa di fare la pubblicità e chi li vende.

Alessia Starace 5 D



LA NOSTRA BIBLIOTECA



La storia a tutti noi è piaciuta molto e speriamo di ritornare presto in biblioteca per prendere un libro in prestito. Leggere è importante, impariamo parole nuove.

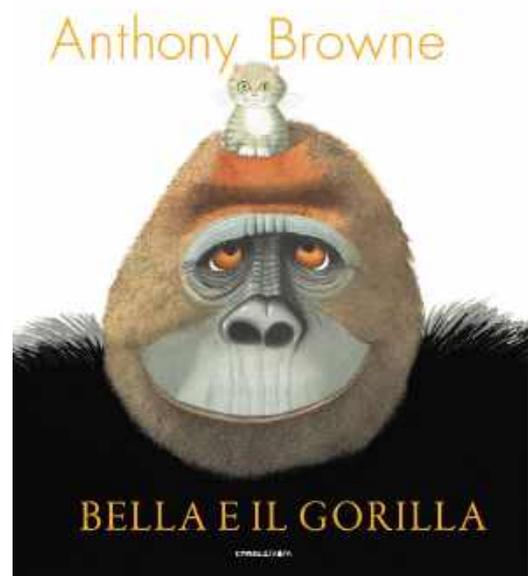
Questa "avventura", se così la possiamo chiamare, è stata fantastica, emozionante.

Classe 5^a C

Venerdì, 8 novembre, siamo andati nella biblioteca della nostra scuola. Noi non sapevamo che ci fosse una biblioteca nella nostra scuola. Si trova al primo piano dell'edificio storico e in effetti è stata riorganizzata quest'anno con l'aiuto della maestra Rosaria, negli ultimi anni a causa del Covid e dei doppi turni l'aula che la ospita, anche se piccola, era diventata una classe.

Noi realmente non abbiamo mai visto una biblioteca e emozionati e incuriositi siamo entrati. Abbiamo visto un grande tavolo con intorno delle sedie al centro dell'aula e uno scaffale pieno di libri. Ci siamo seduti dove c'era posto e come prima cosa la maestra Rosaria, che ci ha accolti, ci ha spiegato le regole da seguire per stare in biblioteca. Innanzitutto bisogna rispettare quello che è nell'aula; riportare i libri entro la scadenza nel caso di prestito; segnare su un taccuino il ripiano dal quale abbiamo preso un libro per poi rimmetterlo al suo giusto posto dopo averlo letto, sono tutti numerati; Cosa importantissima, però, da rispettare è il silenzio per creare la giusta atmosfera. Noi possiamo donare dei libri alla biblioteca ma, dal mese di dicembre, una volta al mese potremo prenderne uno in prestito.

Al termine delle raccomandazioni fatte la maestra ci ha letto "Bella e il Gorilla" fermandosi a ogni pagina e illustrandocela. È la storia di una Gorilla che aveva imparato il linguaggio dei segni e che riusciva a comunicare con i suoi educatori. Si sentiva sola e le fu presentata una gattina, Bella. Le due diventarono inseparabili e quando un giorno la Gorilla rompe la TV, dopo aver visto una scena dove King Kong veniva ucciso, Bella, usando il linguaggio dei segni, si autoaccusò per evitare che le separassero. Fece capire che era stata lei a rompere la Tv e tutti scoppiarono a ridere. Le due non furono più separate.



UN LIBRO PER AMICO



Che bello andare per la prima volta in biblioteca. Il libro che abbiamo letto mi ha colpito molto: aveva una bella copertina blu e parlava delle costellazioni.

Sulle pagine le illustrazioni rappresentavano le stanze in cui dormono bambini di diversi paesi del mondo, le finestre si potevano aprire e, mettendo una torcia accesa dietro la finestrella, al buio, si vedeva il disegno della costellazione visibile in quel paese in una precisa notte dell'anno.

Prima di usare la torcia ognuno di noi ha letto un indovinello che svelava l'animale rappresentato nella costellazione, noi siamo stati bravi ad indovinare!

Paola Longobardi V E

Siamo andati in biblioteca e la maestra ce ne ha fatti sfogliare molti.

C'era "Rosicchio il mostro dei libri", un libro divertente che noi avevamo già letto l'anno scorso ai bambini più piccoli, mi ha colpito molto un libro sui dinosauri, su ogni pagina ce n'era raffigurato uno e spiegava tutte le sue caratteristiche.

Ne abbiamo visto anche uno sulla guerra di Troia, già dalla copertina si capiva che è molto interessante e penso che lo sceglierò per prenderlo in prestito.

Catello Sicignano V E

Oggi siamo andati in biblioteca con la maestra Mariarosaria e la mamma di Paola, Fiorentina.

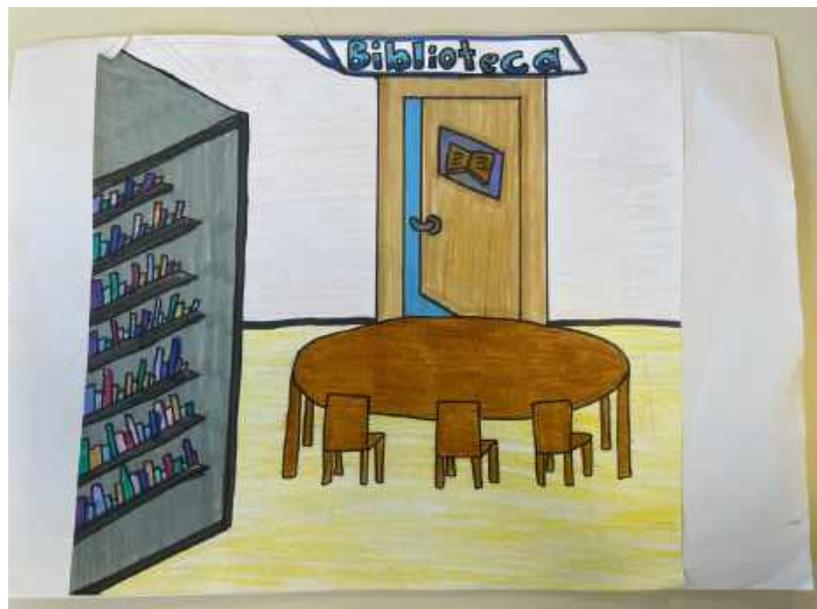
Abbiamo letto un libro intitolato "Un viaggio nello spazio", un libro molto speciale! Per leggerlo serve: un ambiente silenzioso e buio, una torcia.

Perché proprio la torcia? Per illuminare le stelline e scoprire quale animale compare illuminando la finestra.

Ci siamo divertiti tantissimo a scoprire che animale fosse aiutandoci con degli indovinelli in rima.

Infine la maestra ci ha fatto scegliere dei libri da sfogliare.

Jennifer Bosone VD



Disegno realizzato da *Greta Tortoriello, VE*



CRONACA DI UN POMERIGGIO TRASCORSO IN BIBLIOTECA

Noi di 4F abbiamo trascorso un bellissimo pomeriggio nella biblioteca della scuola. Accompagnati dalla meravigliosa maestra Mariagrazia, abbiamo raggiunto la biblioteca che si trova al primo piano dell'edificio storico.

Quando siamo entrati, siamo stati accolti dalla maestra Mariarosaria, la responsabile della biblioteca. La biblioteca è un'aula piccola, colorata e accogliente. Sulle pareti ci sono tanti poster e una lunga libreria, piena di libri ordinati per argomento, occupa tutta la parete destra.

Abbiamo preso posto intorno a un lungo tavolo azzurro. La maestra Mariarosaria aveva tra le mani un libro dal titolo "Bella e il gorilla".

Appena ha cominciato a leggere, siamo rimasti incantati, dalla sua bravura nel leggere. Il libro parla dell'amicizia tra un gorilla in cattività e un gattino di nome Bella e si ispira alla storia vera della gorilla Koko, che conosceva il linguaggio dei segni e amava i gattini.

Questa storia ci è piaciuta molto perché è nata una amicizia profonda tra un gorilla forte e minaccioso e un gattino piccolo e indifeso.

Dopo la lettura, abbiamo sfogliato dei libri.

LEGERE E' DAVVERO BELLISSIMO!

IVF



IL PRIMO GIORNO IN BIBLIOTECA



Il primo giorno in biblioteca si è rivelata per noi tutti un'esperienza fantastica: vedere tanti libri e tante storie da scoprire ci ha colpito molto.
gli alunni della CLASSE IV A

Io ho avuto modo di riflettere sul silenzio in biblioteca, un'esperienza nuova e bella. Si possono prendere in prestito i libri e si può scegliere tra tante storie e tanti argomenti...mi piace leggere e ascoltare storie nuove.

Aniello Della Monica IV A

Mercoledì sono andata in biblioteca e ci hanno raccontato una bella storia e c'erano così tanti altri libri da leggere!!!

Abbiamo anche letto piccole frasi scelte da libri a caso, è stata un'esperienza bellissima peccato che poi siamo tornati in classe.

Chiara Caiazza IV A

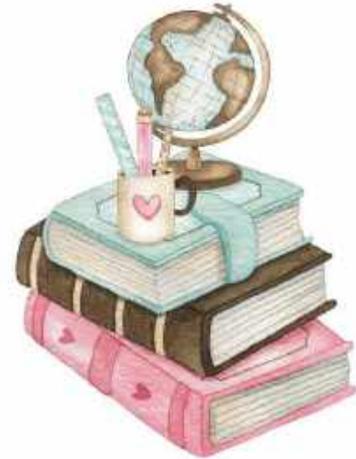
Mercoledì la nostra classe è stata per la prima volta nella biblioteca della scuola. C'erano tanti libri e la maestra Rosaria ci ha letto la storia di Bella e il Gorilla. È stato molto bello ascoltare il racconto insieme ai miei compagni. Spero di ritornarci presto!!!

Maria Francesca
Rapicano IV A



Appena sono entrato in biblioteca ho visto molti peluche che rappresentavano i racconti che avremmo letto. Quando la maestra stava raccontando "Il Gorilla e Bella" ho pensato ma questo gorilla esiste davvero? Ho chiesto spiegazioni alla maestra Rosaria e ci ha fatto vedere anche un video che dimostrava che esisteva davvero. Non vedo l'ora di ritornare a leggere molte altre storie.

Vincenzo Controne IV A



Mercoledì insieme alla maestra e ai miei compagni di classe siamo andati nella biblioteca della scuola. Ci siamo seduti tutti intorno ad un grande tavolo e abbiamo ascoltato la maestra Rosaria che ci ha letto un libro bellissimo con protagonisti reali. Per me è stata un'esperienza fantastica!

Sonia Santaniello IV A

L'esperienza che ho vissuto in biblioteca è stata bellissima perché è un luogo ricco di colori con tanti, tantissimi libri.

La maestra Rosaria è stata bravissima a raccontarci una storia e a spiegarci come prendere i libri in prestito...non vedo l'ora!

Arianna Schettino IV A

Mi sono divertita molto quando siamo andati in biblioteca perché la storia che ci ha raccontato la maestra è stata fantastica e ci ha fatto riflettere molto. La maestra ci ha anche spiegato come prendere i libri in prestito e che bisogna averne cura perché sono di tutti noi.

Giusy Maria Raimo IV A

CHI, MEGLIO DEI NONNI?



Mia nonna Carmela è sempre molto allegra e, con la macchina mi accompagna ovunque, se una canzone alla radio le piace inizia a ballare e non si ferma fino a quando non finisce. Esaudisce i miei desideri prima che io le chieda qualcosa. Si trucca molto ed è molto bella con il suo rossetto color fucsia acceso.

Alessia Starace 5 D

Mia nonna Anna mi viene a prendere spesso per portarmi a passeggio con lei, l'estate scorsa mi ha portato a Ischia e a Reggio Emilia. Liti- ga pure con mamma e papà perché mi difende sempre.

Mario Perna 5 D

I miei nonni mi difendono sempre dalle sgridate di mamma e papà e preparano sempre i piatti che preferisco io.

Luigi Pio Cesarano 5 D

I miei nonni mi vogliono un sacco di bene ed io a loro, gli auguro altri cento anni di felicità sempre vissuti in pace.

Luigi Aurino 5 D

Noi nipoti, per i nonni, siamo la cosa più preziosa al mondo!

Luigi Cascone 5 D

Mio nonno quando gioca con noi sembra quasi un bambino, vuole per forza vincere e ci riesce quasi sempre, lo adoro perché lui mi sta sempre vicino e mi coccola.

Anna Tortora 5 D

Adoro stare con mia nonna soprattutto a Natale, insieme addobbiamo la casa e facciamo tanti lavoretti insieme.

Annamaria Schettino 5 D

Nonna si chiama come me e io la aiuto in tante cose: cuciniamo insieme e la sera, nel lettone, ci divertiamo a guardare i video su tik tok.

Rachel Cesarano 5 D



Quando ero piccolo mio nonno mi portava nel pollaio a vedere le galline che facevano le uova oppure nell'orto e, d'estate, prepariamo insieme le conserve di pomodori.

Stanislao Del Sorbo 5 D



UN INCONTRO...INSOLITO!



Il 16 ottobre, alle ore 10:00, noi alunni di classe quinta del Circolo Didattico Eduardo De Filippo siamo andati nell'Aula Consiliare per incontrare la Dott.ssa Cira Di Somma, Giudice di Pace, la quale è venuta per promuovere iniziative di legalità e a sensibilizzarci al rispetto verso se stessi e verso gli altri. Insieme alla Dottoressa c'erano anche la Preside, il Sindaco, due assessori, e due avvocati. All'inizio ha preso la parola la Preside che ci ha presentato gli ospiti e dopo i saluti formali il Giudice di Pace ci ha parlato del suo lavoro e di cosa si occupa. Tutti eravamo attenti a ciò che ci diceva. Dopo aver spiegato sinteticamente come funzionano i vari settori dello Stato tra cui la Magistratura ha cercato di farci comprendere il suo ruolo.



Come Giudice di primo grado, quello più vicino a noi cittadini, di solito cerca di risolvere, attraverso un accordo tra le parti, un problema di lieve entità: un divorzio, l'affidamento dei figli, un litigio tra vicini, le responsabilità in un incidente, l'abbandono di un animale domestico, Se, poi, non riesce ad accordare le parti sarà lui a definire chi ha torto e chi ha ragione attraverso lo studio delle prove presentate. Per aiutarci a comprendere bene il suo ruolo ha usato materialmente proprio alcuni di noi negli esempi come me nel caso della vendita di un'auto difettosa. Alla fine ci hanno incoraggiati a fare delle domande e in molti ci siamo alzati per soddisfare alcune nostre curiosità.

Lei ha risposto a ogni nostra domanda e ci ha incitati a non rinunciare per nessun motivo ai nostri obiettivi. Non dimenticheremo mai un'esperienza come questa: è stata una giornata bellissima e coinvolgente in cui abbiamo imparato tante cose nuove.

Classe 5^a C



UNA NUOVA ESPERIENZA

Quest'anno siamo in quinta elementare e con la maestra Fiorenza, che insegna anche tecnologia, usiamo i computer. Già in quarta abbiamo iniziato a lavorare sulle presentazioni in Drive e ormai sappiamo inserire immagini, testi cambiando caratteri o colore o dimensioni, giochi, video, cambiare lo sfondo, gif animate. Oggi, martedì 10 dicembre, abbiamo fatto, però, una cosa un po' particolare. Nei giorni scorsi la maestra ci aveva detto di ripetere bene alcuni argomenti di grammatica già studiati (i verbi servili e impersonali, i verbi transitivi e intransitivi, la forma attiva e passiva e il complemento oggetto) per avviare un nuovo progetto "Lavoriamo insieme nel mondo della grammatica".



Arrivati in classe ci ha divisi in gruppi di 3 o 4 e ogni gruppo è andato a sorteggiare l'argomento sul quale lavorare.

Tornati ai nostri posti su un foglio, chiarite le idee, abbiamo fatto uno schema su come realizzare il lavoro. Abbiamo, poi, trasferito sulle slide di una Presentazione Google a noi assegnate, ogni gruppo ne aveva a disposizione quattro, tutto ciò che avevamo progettato inserendo la spiegazione dell'argomento, alcuni video dedicati alla scuola primaria, giochi di Word Wall, analisi grammaticale o logica di frasi utilizzate come esempio. Completato il lavoro ogni gruppo è stato chiamato a presentare al monitor interattivo il proprio lavoro ai compagni. Se c'era da fare qualche modifica, poi, si è andati al proprio PC per aggiustare eventuali errori o la disposizione di qualche elemento.

La presentazione è stata poi inserita sul nostro sito di classe nella pagina di Italiano (<https://stes.google.com/viewlaststop5italianoauthuser=0>).

È stato un modo diverso per ripetere gli argomenti studiati e per confrontarci.

Questa esperienza ci è piaciuta molto e tutti noi ci auguriamo di ripeterla.

Classe 5^aC



GRAZIE ITALIA PER AVERMI ACCOLTO

S

ono Samir e il 20 novembre ho ricevuto la cittadinanza italiana perciò ora sono diventato italiano al 100 % e ne sono fiero! Devo ringraziare il mio papà perché io e mio fratello l'abbiamo ricevuta per filiazione. Mio padre ha avuto la cittadinanza dopo 14 anni di residenza ed io essendo suo figlio l'ho ricevuta dopo solo dieci anni. All'inizio della cerimonia, non ero così felice perché c'erano soltanto due amici di papà, mamma, mio fratello, mia zia e mio cugino. Il sindaco sapeva che la mia classe sarebbe arrivata perché le mie maestre e la Dirigente Scolastica lo avevano vivamente richiesto. Tutto è iniziato dall'arrivo di Emma, una bambina speciale, mia compagna di classe che è arrivata per prima. Ma io non me ne sono accorto perché ero seduto rivolto di spalle all'ingresso.

Quando mio padre ha sentito il chiasso ha detto: "Semir, (sì lui mi chiama così) chi sono?" Io emozionatissimo volevo correre da loro ma mio padre mi ha fermato. Quando sono entrato, la maggior parte dei miei amici mi ha abbracciato e alcune compagne mi hanno fatto gli auguri. Dopo siamo entrati nella casa Consiliare e, mentre tutta la classe si è sistemata sulle sedie, io dall'emozione e dall'immensa gioia ho pianto. E' stato straordinario! Siamo giunti alla parte più importante di tutta la cerimonia ufficiale quando il sindaco insieme ai miei amici di classe che lo circondavano, mi ha conferito la cittadinanza. Alla fine hanno fatto un piccolo dono sia a me che a mio fratello.

Stamattina, 25 novembre la mia scuola ha organizzato una festa a sorpresa in mio onore, una festa che mi rimarrà sempre nel cuore, che mi ha emozionato tantissimo e che non dimenticherò mai più.

Tutta la scuola De Filippo, bambini, docenti, Dirigente Scolastica, Dirigente Amministrativa, personale ATA e i genitori, rappresentati dalla Presidente del Consiglio di Circolo mi hanno festeggiato.

Ora sono consapevole di godere di tanti diritti, in qualità di cittadino, ma so anche di dover assolvere a tanti doveri e con la mia tenacia sicuramente onorerò la nuova Patria che mi ha accolto magari con la divisa di poliziotto, di carabiniere o di guardia di finanza. Ho vissuto momenti così felici che non ho potuto pensare ad altro.



VIVA L'ITALIA!

Samir Bouziane, VA





VIVA IL NOSTRO NUOVO CITTADINO...

Samir è un mio caro amico di classe e il 20 novembre gli è stata conferita la cittadinanza italiana.

Io e la mia classe siamo andati al comune e abbiamo partecipato al rito che si è svolto nell'aula Consiliare. Noi dietro alle quinte gli abbiamo fatto una sorpresa: a sua insaputa lo abbiamo raggiunto durante la cerimonia. Il lunedì successivo a scuola gli abbiamo fatto gli auguri tutti insieme. Le nostre maestre con la dirigente hanno organizzato una manifestazione dedicata a Samir per festeggiarlo. Lui è stato sempre contento e all'uscita della scuola ci ha regalato dei cioccolatini.

Ho provato molte emozioni positive. Ringrazio le maestre per averci fatto vivere questa bellissima esperienza e Simona, la mamma di Samir, per averci donato quelle dolci sorprese.

Margherita Aliberti 5^a A

Samir si è emozionato tanto quando ci ha visti vicino a lui nella Sala Consiliare, quando ha ricevuto i regali e a scuola quando le maestre hanno organizzato una grande festa nel retro della scuola dove c'erano tutti i bambini del nostro Istituto.

Nella cittadella scolastica in coro tutti hanno gridato il nome di Samir sventolando tovaglioli bianchi, rossi e verdi; abbiamo cantato l'Inno D'Italia e quello della nostra scuola.

Mattia Carrese 5^aA





Mercoledì 20 novembre io e la mia classe siamo andati al comune per fare una sorpresa al nostro amico Samir che ha preso la cittadinanza italiana insieme a suo fratello. Siamo arrivati in sala consiliare verso le 11 : 15 e ci hanno accolto il sindaco e la famiglia di Samir che era super emozionata Samir era talmente felice che si è commosso al nostro arrivo. Ci siamo seduti sulle sedie, abbiamo ascoltato il sindaco che leggeva la formula della proclamazione. Prima a preso la cittadinanza suo fratello poi, quando toccava a Samir il sindaco ci ha invitato vicino a lui affinché tutti insieme lo proclamassimo cittadino italiano. E' stato super emozionante vedere Samir diventare ufficialmente cittadino italiano. Oggi, 25 novembre, siamo andati nel cortile della scuola per festeggiare il nostro compagno. Noi non sapevamo niente perché doveva essere una sorpresa.

Subito dopo la merenda ci siamo messi in fila per uscire. La maestra Liberata ci ha consegnato dei fazzoletti rossi, le altre classi invece li avevano verdi e bianchi, i colori della bandiera italiana.

Quando siamo usciti ci attendevano tutte le classi della scuola che sventolavano i fazzoletti.

Abbiamo cantato l'Inno d'Italia ed in coro abbiamo accolto Samir ripetendo il suo nome. Io ero super emozionata e felice per il mio amico.

Anna Vuolo 5^a A

Durante la festa scolastica dopo che Samir ha sentito le parole della maestra Assunta e della Dirigente si è commosso molto. Io ho provato tanta felicità e gioia per lui ed anch'io ho provato una forte commozione. Sono molto felice per lui!

Lunedì 25 novembre tutta la scuola ha festeggiato Samir il nostro nuovo cittadino sventolando bandiere italiane e cantando l'Inno d'Italia all'esterno dell'edificio scolastico. E' stato come vivere un momento di festa in un grande stadio!

Antonio Santarpia 5^a A





Durante la cerimonia Samir era molto emozionato e quando il sindaco Giosuè D'Amora stava per dargli la cittadinanza ci ha fatto posizionare dietro di lui a semicerchio, in questo modo siamo stati anche noi a concedergliela. E' stato emozionante fare questo gesto perché ci ha reso partecipi di un avvenimento straordinario per il nostro paese ed importante per il nostro amico. Samir ci ha donato dei "dolci" pensierini per ricordare questo grande avvenimento della sua vita.

Anna Martone 5^a A

Sono contenta per Samir e penso che ogni bambino debba godere dei propri diritti e debba assolvere ai propri doveri

Giorgia Aprea 5^a A

Sono stati due giorni fantastici! Sono fiero del mio amico Samir!

Antonio Graziuso 5^a A

Mercoledì 20 novembre insieme alla mia classe sono andato al Comune per fare una sorpresa al nostro amico Samir. Proprio quel giorno infatti Samir ha ricevuto la cittadinanza italiana. Sono stato contento di aver assistito a questo evento. Samir si è emozionato molto anche perché non si aspettava di vederci e mentre riceveva la cittadinanza ci siamo messi tutti dietro al sindaco ed è stato come se gliel'avessimo consegnata noi. Poi siamo tornati in classe, contenti di aver partecipato. Ieri invece siamo andati nella Cittadella scolastica per fare un gran festeggiamento a sorpresa in onore di Samir. E' stato emozionante perché hanno partecipato tutte le classi della primaria, la Dirigente, le maestre e il sindaco. Io mi sono divertito molto. Può sembrare una cosa banale o scontata ma non lo è: avere la cittadinanza significa appartenere ad un Paese ed avere diritti che gli altri non hanno. La maestra infatti ci ha spiegato che Samir da grande ad esempio non avrebbe potuto votare se non l'avesse ricevuta.

Giuseppe Abagnale 5^a A



Conosco Samir dalla seconda elementare; lui è nato in Italia ma i suoi genitori sono di nazionalità diverse: il padre è marocchino e la madre è bulgara. Mercoledì siamo andati al Comune senza che lui lo sapesse e appena ci ha visti si è commosso. Era davvero felice ed emozionato! Anch'io mi sono emozionata quando ho visto che Samir riceveva dal sindaco il documento della cittadinanza.

Ieri poi abbiamo festeggiato insieme a tutta la scuola Eduardo De Filippo. Siamo andati in cortile e abbiamo cantato l'Inno d'Italia. La maestra Assunta, a nome di tutta la comunità scolastica, ha donato un libro dei diritti a Samir. Finalmente il mio amico ha avuto la cittadinanza italiana anche se per me non cambia niente: era già come gli altri miei compagni.

Mariarosaria Martone 5^a A



Mercoledì 20 novembre siamo andati nel comune perché il mio amico Samir e suo fratello hanno ricevuto la cittadinanza italiana. Siamo stati accolti dal sindaco e da una parte del consiglio comunale che hanno provveduto a far firmare il documento che definiva la loro cittadinanza italiana. È stata un'emozione indescrivibile vedere la gioia negli occhi dei due fratelli. Ieri, 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne abbiamo partecipato a un evento presso la scuola e in quell'occasione tutte le classi hanno cantato l'Inno nazionale e l'Inno della scuola insieme a Samir. Per onorare il nuovo cittadino la comunità scolastica gli ha regalato un libro.

Maria Malafrente 5^a A

Mercoledì 20 novembre 2024 è stato un giorno indimenticabile per tutti noi. Il mio amico Samir e suo fratello Ryan hanno ricevuto la cittadinanza italiana. Le maestre hanno deciso di fare a Samir una bellissima sorpresa. Siamo andati tutti insieme noi alunni e le maestre al comune dove c'era il sindaco, Samir, Ryan e i loro genitori. Samir non sapeva nulla e quando ci ha visti arrivare si è emozionato. Noi amici abbiamo timbrato insieme al sindaco il certificato di cittadinanza e poi abbiamo scattato delle foto ricordo. Per me è stato molto emozionante non avevo mai visto prima una persona diventare cittadino italiano. Ieri 25 novembre abbiamo reso Samir ancora più felice perché a scuola siamo scesi nel cortile, abbiamo sventolato le bandiere dell'Italia ed abbiamo urlato con gioia e felicità Viva l'Italia, Viva Samir!

Alessandra Staiano 5^a A

EDUARDO DE FILIPPO



Disegno a cura di Ilenia Palmigiano, VD

Ciao, io sono Giovanni e frequento la classe quinta del Circolo Didattico Eduardo De Filippo plesso Cappella dei Bisi, in onore del grande Eduardo De Filippo, famoso per aver scritto e recitato tantissime opere e poesie, tra cui "Natale in casa Cupiello" e la poesia del ragù. Quest'anno si celebrano i 40 anni dalla sua morte e proprio per commemorare la sua scomparsa la mia maestra ci ha dato il compito di provare a fare nostra una sua poesia. Una delle poesie che mi è piaciuta di più è " 'O rraù" e l'ho fatta mia sostituendo il ragù con la carbonara di mia nonna. Ecco a voi:

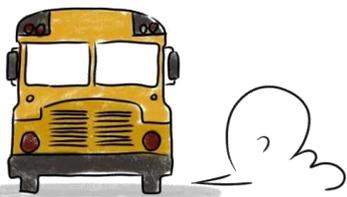


Disegno a cura di Alessandro Di Ruocco, VD

*A' Carbonara
A' Carbonara ca me piace a'mme
ma fa sul nonna Anna.
A' ch' m'agg trasferit a cas addu
te,
ne parlammo pè ne parlà.
Ij nun songo viziuso;
ma luvammell' a miezo st'uso.
Sì, va buono: cumme vuò tu.
Mò ce aveèssem' appiccecà?
E ij ma mang pè' ma mangià...
M'a faje dicere na parola?
Chest è past, pancett e ova...*

Anche la mia poesia è diventata famosa, infatti mia nonna l'ha incorniciata e appesa al muro.

Giovanni, V Cappella dei Bisi



UN NUOVO EDIFICIO

Il giorno 4 settembre 2024 è stato inaugurato l'ex edificio arancio della nostra scuola, ricostruito da capo sulle esigenze di noi piccoli!

Varcare quella porta è stato emozionante perché lo abbiamo atteso per tanto tempo e quando finalmente lo abbiamo visto lì, tutto colorato ed addobbato con tanti palloncini, non ci è parso vero.

La Dirigente era felicissima di vedere finalmente i nostri sogni prendere forma e realizzarsi, e quella felicità ha contagiato proprio tutti, soprattutto noi bambini!

L'edificio ha delle aule ampie e luminose, all'interno delle quali si può studiare con serenità.

Questa scuola è stata destinata ai bambini dell'infanzia e delle classi a tempo pieno poiché, avendo spazi più agevoli, diventa più bello trascorrere qualche ora in più lì!

L'edificio nuovo è bellissimo e speriamo che i bimbi che lo frequenteranno negli anni successivi possano apprezzarlo tanto quanto lo abbiamo fatto noi in quel giorno elettrizzante!





2025: L'ANNO DEL GIUBILEO

Il Giubileo è un tempo santo in cui i cristiani sono chiamati ad avvicinarsi di più a Gesù.

Esso si celebra ogni 25 anni a Roma e consiste nell'attraversare la Porta Santa che verrà aperta la notte di Natale e si concluderà all'Epifania del 2026.

Luce, la mascotte, rappresenta il pellegrino che viene da diverse parti del mondo per attraversare la Porta Santa. La luce dei suoi occhi simboleggia la speranza e la rinascita per un futuro migliore nella **FEDE**.

Katerina Rosanova e Annamaria Schettino, VD



Disegno a cura di *Annamaria Schettino, VD*



Disegno a cura di *Francesco Pio Cesarano, VD*

Il Natale.. un'attesa speciale



S

ta per arrivare Natale, il periodo dell'anno che piace a tutti, soprattutto ai bambini che aspettano i doni di Babbo Natale.

A noi ancora di più per tantissimi motivi: ci piacciono tutte le decorazioni, gli addobbi e le luci che abbelliscono negozi, case e strade, a scuola prepariamo i biglietti d'auguri e i lavoretti e poi perché nei giorni di festa potremo dormire un po' di più, giocare a tombola e mangeremo tante ottime cose, soprattutto dolci squisiti come struffoli, zeppoline, pandori e panettoni.

Tutti si sforzano di essere più buoni e gentili ma noi pensiamo che bisognerebbe farlo sempre: solo così il mondo sarebbe più bello!

Paola Longobardi, Suada Stambolliu, Mattia D'Auria, Agostino De Riso V E

Tra pochi giorni arriverà il Natale, una delle mie feste preferite. E' bello perché tutto intorno è decorato; le strade si riempiono di luci e colori, le case con alberi e presepi...

Si respira nell'aria proprio un'atmosfera magica. A me però piace soprattutto perché ci riuniamo in famiglia.

Insieme ai cugini, ai nonni e agli zii giochiamo a tombola, a carte e aspettiamo (soprattutto noi bambini) il giorno della vigilia quando allo scoccare della mezzanotte andiamo sotto l'albero a scartare i regali e vedere se siamo stati così bravi da aver ricevuto tutto quello che desideravamo.

Mi sento davvero molto fortunata e mi piacerebbe che tutti i bambini del mondo potessero aspettare e vivere il Natale con la mia stessa gioia!!

Il Natale si sta avvicinando e già si iniziano a vedere le case addobbate, le piazze illuminate e i mercatini di Natale. Per me il Natale è un giorno molto importante, ma anche tutto il periodo natalizio è molto bello perché è un'occasione per stare tutti insieme e riunirsi con i parenti che abitano lontano. Anche a scuola ci stiamo preparando, le maestre hanno organizzato una recita con sketch comici in dialetto napoletano. Ce la stiamo mettendo tutta provando e riprovando le parti e i canti; sicuramente sarà una serata bellissima quando la metteremo in scena davanti alle nostre famiglie.

Spero che questo Natale porti allegria e felicità a tutti!

Roberta, V Cappella dei Bisi

L

A RECITA DI NATALE

Quest'anno, insieme agli amici di quarta, faremo una bellissima recita di Natale, ma per noi di quinta sarà anche l'ultima. Faranno canti, balli e sketch; alcuni bambini di quarta parleranno di alcuni personaggi napoletani famosissimi come Eduardo de Filippo, Totò e Massimo Troisi. Ci saranno frasi in napoletano, in italiano e anche in inglese. Reciteremo dei dialoghi di famose opere teatrali e canteremo 4 canzoni: "Alltogether now", "Totò Sapore", "Caro Gesù ti scrivo" e "Un Natale speciale". Sono veramente emozionato e sono sicuro che sarà la recita più bella e divertente che ho mai fatto.

Enrico, V Cappella dei Bisi



NATALE

LE METAFORE DEL NATALE

Natale è un quadro speciale.
Natale è una tavolozza con il pennello.
Natale è la pace nel mondo.
Natale è la strada verso l'amore.
Natale è la luce accesa di una candela.
Natale è la speranza in un mondo migliore .
Natale è un fuoco ardente.
Natale è l'amore nel cuore.

Alunni classe 5^a B

LE NOSTRE SIMILITUDINI SUL NATALE.

Natale è rosso come il tramonto.
Natale è affettuoso come un bacio.
Natale è caloroso come un abbraccio.
Natale è bello come l'amore.
Natale è divertente come le giostre.
Natale è raggiante come il sole.
Natale è ardente come il fuoco.
Natale è splendente come la stella cometa.
Natale è gioioso come il suono dei campanellini.
Natale è magico come le magie del prestigiatore.
Natale è dolce come il pandoro ricoperto di zucchero a velo.
Natale è speciale come stare insieme in armonia.
Natale è colorato come l'arcobaleno.
Natale è bello come la vita.
Natale è delizioso come le caramelle.
Natale è melodioso come la musica.

Alunni classe 5^a B



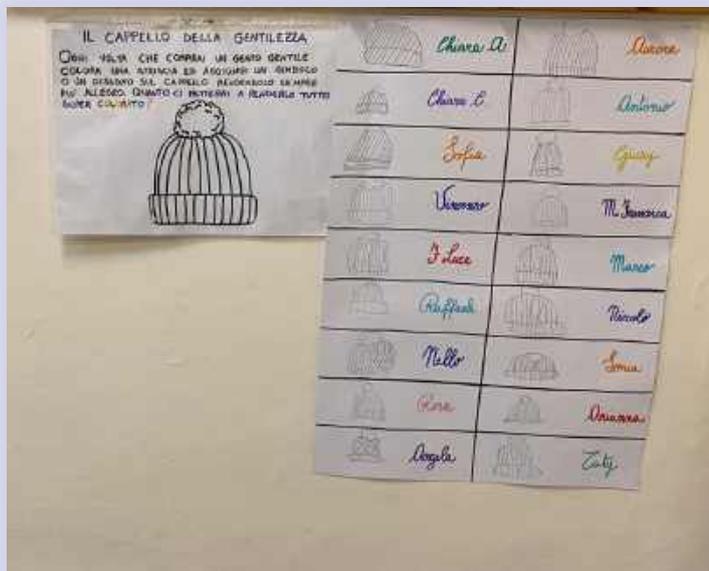
G IORNATA INTERNAZIONALE DELLA GENTILEZZA 2024

*Io penso di essere stato gentile quando...
L'anno scorso nel giorno di San Valentino, ho regalato alla mia amica Noemi un palloncino, dei fiori e un giocattolo di Sonic.
Un giorno, poi, ho aiutato Maria Rosaria, la mia amica di scuola, a disegnare POPPY Playtime, un video-gioco.
Gennaro, V Cappella dei Bisi*



Durante la settimana dedicata alla gentilezza abbiamo svolto in classe due esperimenti proposti dalle maestre: nel primo esperimento abbiamo letto il racconto "Il cappello della Gentilezza" poi abbiamo incollato in classe un cartellone e ci abbiamo scritto i nostri nomi a fianco ognuno di noi ha disegnato un cappello con tante strisce e le maestre ci hanno lanciato una sfida quella di colorare una striscia ogni volta che facciamo un'azione gentile vedremo nei prossimi giorni quanto tempo ci impiegheremo per rendere quel cappello super colorato come ha fatto il protagonista del racconto letto in classe.

Gli alunni della classe IV A



*“Nessun atto di gentilezza, per quanto piccolo, è mai sprecato.” –
Esopo.*





...Un altro esperimento che abbiamo svolto in classe è stato quello di riflettere sul Manifesto delle parole NON Ostili.

Abbiamo poi scritto tante parole gentili su tanti fogli colorati e li abbiamo

messi in una bustina trasparente.

Successivamente abbiamo preso un'altra bustina trasparente e la maestra ci ha dato un sasso raccolto per strada. Sul sasso abbiamo deciso di scrivere le parole più ostili che conosciamo: TI ODIIO. La maestra ci ha chiesto di mettere il sasso nell'altra bustina trasparente e ha preso una stampella e l'ha appesa alla parete. Ci ha poi chiesto di appendere ai due estremi della stampella le due bustine e abbiamo visto che pendeva tantissimo dalla parte del sasso anche se era uno solo mentre dall'altra parte c'erano tutti i nostri foglietti colorati pieni di parole gentili. Abbiamo poi discusso in classe sull'esperimento...

Ho capito che non dobbiamo prendere in giro le persone con parole cattive perché poi si sentono dispiaciute, dovremmo usare più parole gentili.

AURORA LONGOBARDI IV A

L'esperimento è riuscito e ho capito che una parola cattiva può pesare più di tante parole gentili, quindi, una parola cattiva può fare del male e tante parole gentili ci rendono felici.

ARIANNA SCETTINO IV A

L'esperimento mi è piaciuto molto e ho capito che bisogna sempre avere cura e amore per gli altri. Bisogna sempre avere rispetto per le altre persone.

VINCENZO CONTRONE IV A

L'esperimento mi ha fatto capire che una parola brutta ci rende molto tristi invece le parole gentili ci rendono felici anche se ricordiamo di più anche una sola parola brutta. GIUSY MARIA RAIMO IV A



LA PACE

NOI BAMBINI DELLA CLASSE IV A PLESSO CAPPELLA DEI BISI ABBIAMO RIFLETTUTO SUL SIGNIFICATO DEL NATALE E SUL FATTO CHE PURTROPPO IN ALCUNE PARTI DEL MONDO C'E' POCO DA FESTEGGIARE...NON C'E' PACE.

ALLA FINE DELLA DISCUSSIONE LA MAESTRA CI HA INVITATI A SCRIVERE UN PICCOLO TESTO POETICO DI QUATTRO VERSI, IN RIMA BACIATA, SUL TEMA DELLA PACE...ECCO ALCUNI TESTI:

LA PACE

La pace significa gentilezza e amore
la devi avere sempre nel cuore.

La pace è d'oro
se ce l'hai non devi essere furioso come un toro.
(F. M.)

LA PACE

La pace dovrebbe regnare
e non ci dobbiamo giocare.
Il mondo è testardo, lo sappiamo
ma noi lo aggiustiamo.
(D. N.)

LA PACE

La pace dovrebbe stare nel cuore
e dare tanto amore.
Offrire tanta felicità
e anche sincerità.
(D. F.)

LA PACE

La pace è un amore infinito
come il cioccolato squisito.
E con tanta sincerità
dona tanta libertà.
(S. S.)

LA PACE

La pace è un cuore
tutte le persone portano amore.
Il 13 novembre è la Giornata della Gentilezza
e il mondo è una bellezza.
(A. I.)

LA PACE

Vorrei la pace in tutto il mondo
che tutte le persone facciano un girotondo,
che tutte le persone si amino con il cuore
che in tutto il mondo regni l'amore.
(L. F.)

PACE

Vorrei un po' di pace,
una persona gentile e audace,
per chiedere più amore
e riempire di gioia il cuore.
(S. A.)

IV A Cappella Dei Bisi



GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA 13 NOVEMBRE 2024

CLASSE IV A PLESSO CAPPELLA DEI BISI

LABORATORIO 1 -

"IL CAPPELLO DELLA GENTILEZZA":

per ogni gesto gentile coloriamo una striscia del cappello per renderlo sempre più allegro.



GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA 13 NOVEMBRE 2024

CLASSE IV A PLESSO CAPPELLA DEI BISI

LABORATORIO 2- "IL PESO DELLE PAROLE":

Le parole hanno un peso, scegline con cura!!



Settimana della gentilezza:

"LA GENTILEZZA... UN GIOCO DA RAGAZZI (E NON SOLO!)"

Referente: Enza De Rosa

Guarda il video qui!

<https://www.youtube.com/watch?>



A

VVIO PROGETTO :“NATIVI AMBIENTALI CON GREENOPOLI”

Il giorno 12 dicembre 2024, nell'ambito del Progetto Nativi Ambientali con Greenopoli, sono state avviate le attività per la diffusione del Manifesto GREEN: "Io ci tengo e tu?" ideato ed elaborato dal Gruppo di lavoro PTOF e Curricolo Scuola dell'Infanzia e Primaria, coordinato dalle Funzioni Strumentali Scarfato Vincenzina e Di Martino Eleonora. Siamo partiti dalla riflessione sul cambiamento climatico, che rappresenta una delle sfide più gravi che l'umanità si trova ad affrontare. Mentre nella storia della Terra i cambiamenti climatici sono sempre avvenuti in tempi lunghi e per cause naturali, oggi stiamo assistendo a un'accelerazione senza precedenti dovuta principalmente all'attività umana. Eventi estremi come tempeste, uragani, incendi e inondazioni sono diventati comuni, minacciando il nostro benessere e quello del pianeta. È imperativo un cambio di mentalità globale. La sopravvivenza delle generazioni future dipende dalla capacità di comprendere le interconnessioni tra gli ecosistemi e le nostre azioni. Questo richiede una nuova alfabetizzazione ecologica, che deve partire dalle giovani generazioni, formando cittadini consapevoli che possano contribuire a un cambiamento significativo. Un altro aspetto cruciale è lo sviluppo sostenibile.

La sostenibilità implica un equilibrio tra il consumo delle risorse e la loro rigenerazione, garantendo che le generazioni future possano soddisfare i propri bisogni. Questo modello di sviluppo non è solo un'opzione, ma una necessità per garantire un futuro vivibile. Le città, che ospitano la maggior parte della popolazione mondiale, sono al centro di questa crisi. Esse rappresentano i luoghi principali di produzione e consumo, contribuendo significativamente al degrado ambientale. È fondamentale ripensare il modello urbano attuale, trasformandolo in una città sostenibile. Ciò implica un consumo più responsabile e un uso efficiente delle risorse, favorendo l'economia circolare, dove i rifiuti vengono reimmessi nel ciclo produttivo, riducendo così l'impatto ambientale. L'educazione deve svolgere un ruolo centrale in questa trasformazione. Essa è un potente strumento per promuovere la consapevolezza e il cambiamento di comportamento verso una gestione più sostenibi-

le dell'ambiente. (Agenda 2030 ONU). Educare alla sostenibilità significa dunque assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. Più di recente, il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che dall'anno scolastico 2020/2021 è obbligatoria, invitandole ad aggiornare i curricula di istituto, promuovendo la sostenibilità come uno dei nuclei tematici fondamentali. Da qui la scelta del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" di promuovere la "trasformazione sostenibile" attraverso un percorso didattico, dove l'individuazione delle esigenze ambientali più vicine agli alunni si trasformassero in slogan da contestualizzare a scuola e da "esportare" anche fuori dalle mura scolastiche. Il progetto: "Nativi ambientali con Greenopoli" vedrà ancora coinvolto il referente e ideatore di Greenopoli, il Professore Giovanni De Feo dell'Università di Salerno, in momenti di approfondimenti e anche per una manifestazione finale, dove sarà coinvolta l'intera comunità. L'azione promossa dalla scuola ha visto nascere un manifesto: "Io ci tengo e tu?", che ha ricevuto anche il patrocinio del Comune di Santa Maria la Carità.

Modalità di attuazione del percorso:

- Ideazione e realizzazione del nostro Manifesto GREEN, in collaborazione con GREENOPOLI e

con il patrocinio del Comune di Santa Maria la Carità.

- Incontro con l'Assessora delle Politiche scolastiche, dott.ssa Paolillo Carmela, per proporre

interventi riferiti alla tematica per stabilire incontri formativi da attuare, con il supporto di esperti

da lei incaricati (Prof. Galise e Ing. Di Martino) rivolti agli alunni della scuola, con

calendarizzazione da concordare presso la sala consiliare.

- Avvio delle attività con consegna alle sezioni e alle classi del testo "Tùttu-cià" e delle locandine

per l'avvio della mappatura territoriale per la diffusione delle stesse.

- Riflessioni nelle sezioni e classi a partire dal testo "Tùttu - cià: rap, racconti, spiegoni e video di

Mr. Greenopoli su Ambiente e dintorni" di Giovanni De Feo.

Al seguente link è possibile visionare un messaggio del professore De Feo

<https://youtu.be/jP4buSmZRSI>

- Diffusione e pubblicizzazione dello stesso nelle famiglie sammaritane e sul territorio attraverso

attività di Service Learning: gli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo si accorderanno

preventivamente con tutti coloro a cui sarà affidato il manifesto (esercenti commerciali, direttore

della posta; direttore della banca, sacerdote, sindaco, ecc.) per farlo permanere in esposizione,

continuando così la pubblicizzazione delle "buone prassi green" per l'intero anno scolastico e

attraverso una mappatura territoriale lo diffonderanno in maniera capillare per tutta la comunità.

- Contestualizzazione delle esperienze, in primavera,

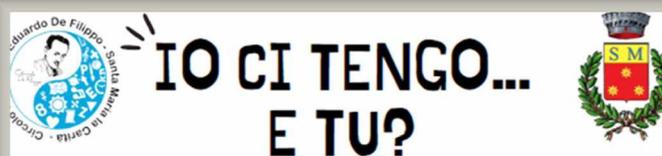
con una sfilata di tutti gli alunni del Circolo

Didattico, in piazza Giovanni Paolo II con la partecipazione del Professor De Feo dell'Università

di Salerno e delle autorità locali.

Di seguito il video di sintesi delle attività di avvio del progetto:

https://drive.google.com/file/d/1ITKWRYHDeuLhOuG4o_gL8waS8esxe4AH



IO CI TENGO... E TU?

"Ambiente ambiente, tutto ciò che ci circonda attento a quel che fai, sei come una fionda. Pensa e ripensa, fai tante discussioni informa tutti quanti ci son tante soluzioni"

Separa, separa, aggiusta e ripara. Separa, separa, la bolletta è meno cara.



Se spegni la luce il consumo si riduce. Se accendi il cervello il mondo si fa bello!



Sciacqua, sciacqua, sciacqua ma stai attento all'acqua.



Bevi l'acqua dalla borraccia dai non fare il volta faccia. Con un gesto e con l'esempio la borraccia io ci riempio.



Ridurre, riusare: anche noi vogliamo osare!



"PROGETTO NATIVI AMBIENTALI CON GREENOPOLI"

Greenopoli = in collaborazione con il referente e ideatore di Greenopoli, Condivisione + prof. Giovanni De Feo, Sostenibilità Docente di Ecologia Industriale presso l'Università di Salerno.



IO CI TENGO... E TU?

"Ambiente ambiente, tutto ciò che ci circonda attento a quel che fai, sei come una fionda. Pensa e ripensa, fai tante discussioni informa tutti quanti ci son tante soluzioni"

Separa, separa, aggiusta e ripara. Separa, separa, la bolletta è meno cara.



Se spegni la luce il consumo si riduce. Se accendi il cervello il mondo si fa bello!



Sciacqua, sciacqua, sciacqua ma stai attento all'acqua.



Bevi l'acqua dalla borraccia dai non fare il volta faccia. Con un gesto e con l'esempio la borraccia io ci riempio.



Ridurre, riusare: anche noi vogliamo osare!



"PROGETTO NATIVI AMBIENTALI CON GREENOPOLI"

Greenopoli = in collaborazione con il referente e ideatore di Greenopoli, Condivisione + prof. Giovanni De Feo, Sostenibilità Docente di Ecologia Industriale presso l'Università di Salerno.





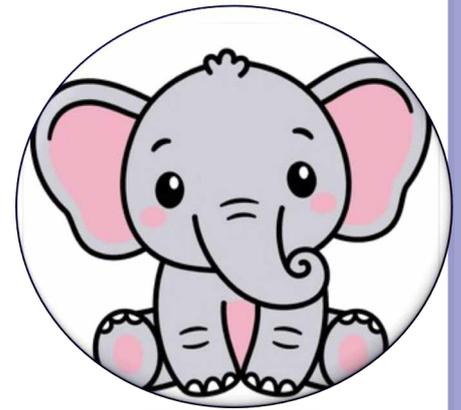

NOI



*I piccoli Passerotti dell'infanzia augurano
Buon Natale!*



I piccoli Elefantini dell'infanzia augurano Buon Natale!



https://drive.google.com/file/d/124mqP_z_IF1x5CUQhqB8YA/UEt6EvFLrw/view?usp=drivesdk



I piccoli Scoiattoli dell'infanzia augurano Buon Natale!



<https://drive.google.com/file/d/1kv8xjLE2Ck948MHYlvKUI8xQmbX003zO/view?usp=drivesdk>

<https://drive.google.com/file/d/1LOKmoo2yU9i9SpQqqzMuClmB1sple3n/view?usp=drivesdk>



<https://drive.google.com/file/d/1Uad0sJYP1sEUhpt5aP0XRH33I9gXX354/view?usp=drivesdk>

https://drive.google.com/file/d/1XmMP0p7_HPZgQepnOTfLPShyaO3wWQRS/view?usp=drivesdk



<https://drive.google.com/file/d/1LOKmoo2yU9i9SpQqqzMuClmB1sple3n/view?usp=drivesdk>

I piccoli Gattini dell'infanzia augurano Buon Natale!



*La Dirigente Scolastica Dott.ssa Gilda Esposito,
la redazione del giornalino, le maestre Imma Cioffi e Rossella Troianiello,
la Comunità scolastica tutta
porgono auguri di serenità e pace per il Santo Natale e il nuovo Anno.*

*Da casa a casa,
Da cuore a cuore,
Il calore e la gioia delle Feste
ci avvicinano l'uno all'altro.*





NATALE AL SETTIMO CIELO

Si ringraziano gli sponsor DRG di Giovanni Di Ruocco e
BAUM s.r.l di Luigi Vitiello, sponsor dell'evento.

Scuola dell'Infanzia Edificio Arancio





CIRCOLO DIDATTICO "EDUARDO DE FILIPPO"

Dirigente: Dott.ssa Gilda Esposito

Docenti: Troianiello Rossella Cioffi Immacolata

Telefono: 081 8741506

Posta elettronica: NAEE21900T@istruzione.it

PEC: naee21900t@pec.istruzione.it

Sito: www.circolodidatticoeduardodefippo.edu.it

giornalinoeduardo@gmail.com